

03 maggio 2007 ore 01.00

Aprile 2007, di diritto nella storia della climatologia alpina

A cura di Riccardo Scotti (Servizio Glaciologico Lombardo – www.meteovaltellina.it)

Il clima ultimamente sembra volersi giocare tutte le carte a sua disposizione per stupire il pubblico degli appassionati di meteo, clima e ghiacciai. Stiamo vivendo una anomalia termica che ha dell'incredibile visto che dal settembre scorso tutti i mesi sono stati nettamente più caldi della media ed alcuni addirittura i più caldi da quando si rilevano i dati. Aprile rincara la dose proponendosi come un mese decisamente eccezionale soprattutto per le alte temperature ma anche per le scarse precipitazioni. Dopo l'autunno più caldo, l'inverno più caldo andiamo pure verso la primavera più calda delle serie climatologiche più lunghe delle Alpi.

Analizziamo i dati di Sils Maria (Engadina) 1798 m s.l.m.

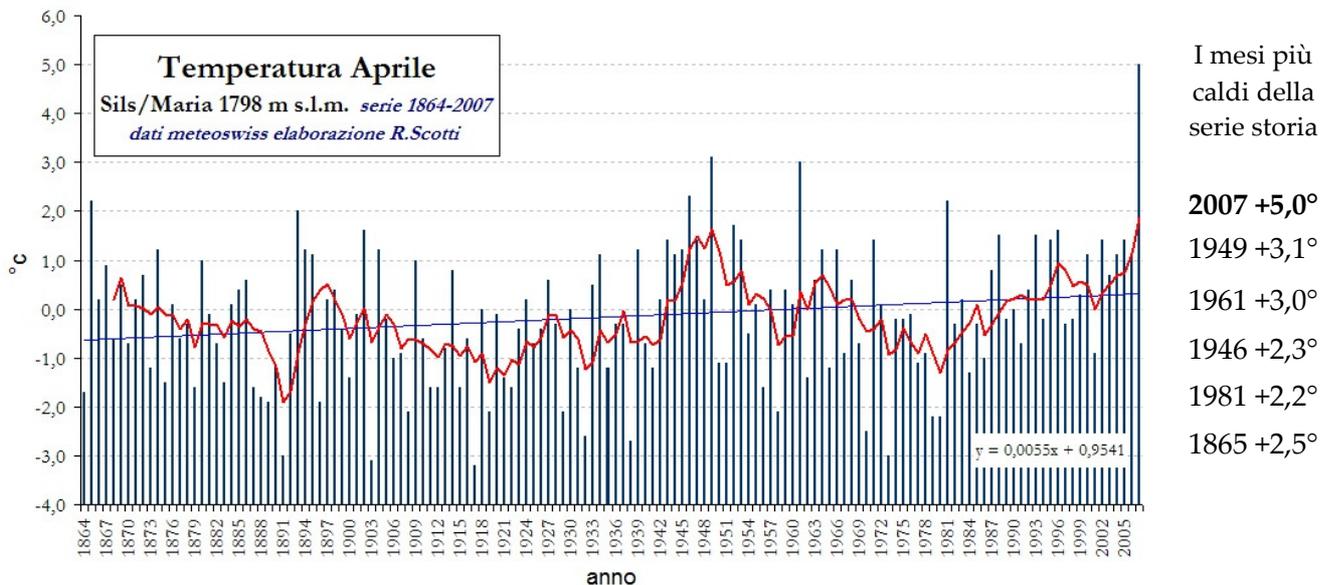
temperatura media + 5,0°

media 1864-2006: - 0,2°

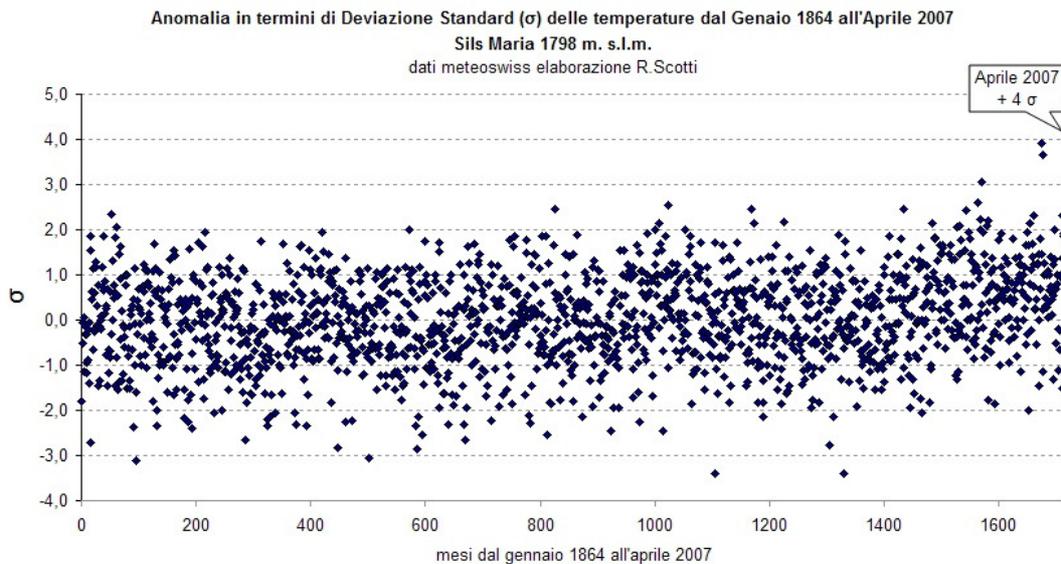
media 1960-1990: - 0,2°

scarto dalla media + 5,2°

Se questi dati non sono sufficienti basta guardare la media del mese di maggio è che è di + 4,5° (!)
In questo modo è stato disintegrato il record precedente per Aprile che resisteva dal 1949



L'analisi statistica esige il calcolo dello scarto in termini di deviazione standard che mostra la "magnitudo" dell'anomalia all'interno dell'intera serie di dati. Orbene, i 5,0° dell'aprile 2007 significano 4 σ di deviazione standard. **Il valore di anomalia termica su scala mensile più alto dell'intera serie** (quindi sia per il caldo che per il freddo).

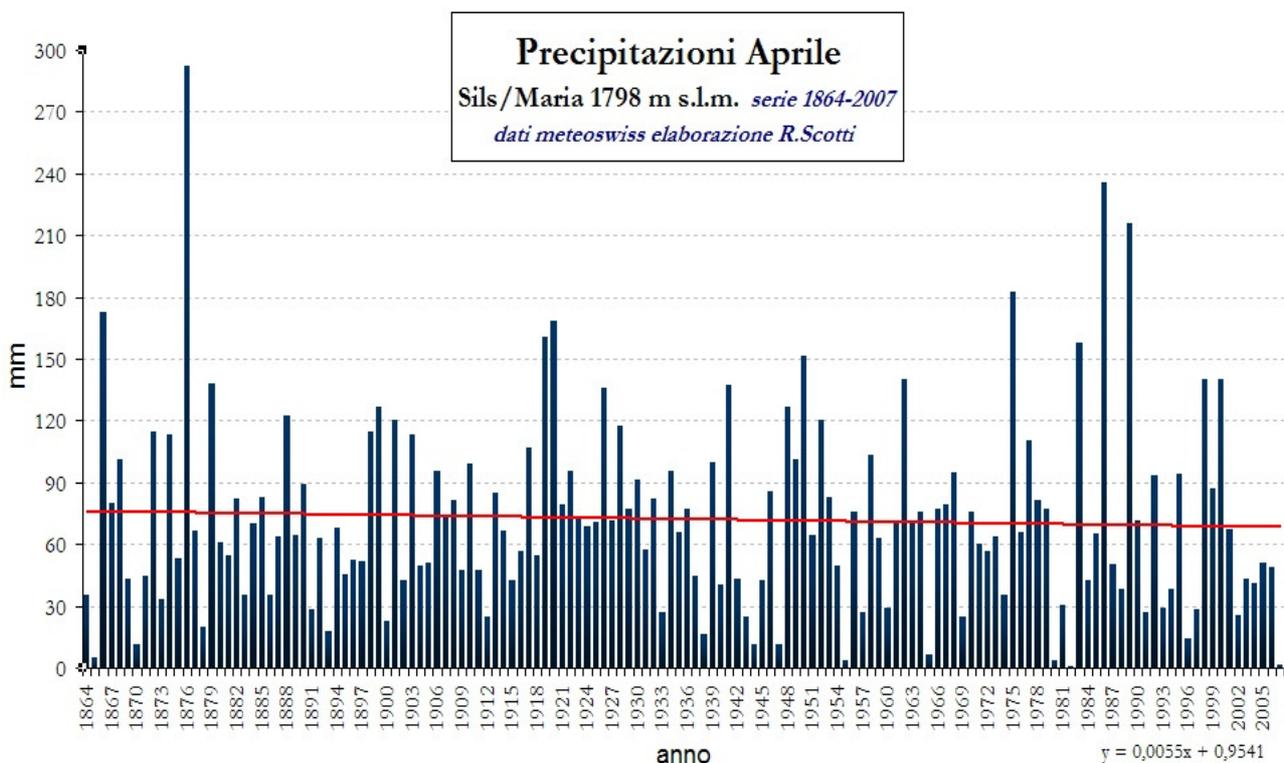


mesi più
"anomali"

- apr 2007 (+) 4,0 σ
- giu 2003 (+) 3,8 σ
- ago 2003 (+) 3,7 σ
- ott 1975 (-) 3,5 σ
- feb 1956 (-) 3,4 σ

Mai come in questo caso il tanto abusato termine "record" è di corretta applicazione visto che dei 1720 mesi intercorsi dal 1864 ad oggi quello appena trascorso è stato il più anomalo.

Anche il pluviometro reclama un po' di visibilità. L'accumulo mensile è stato di **1,2 mm**, - 71,7 mm rispetto alla media 1864-2007 (-1,5 σ). Un accumulo più scarso è stato registrato soltanto nel 1982 (0,6 mm)



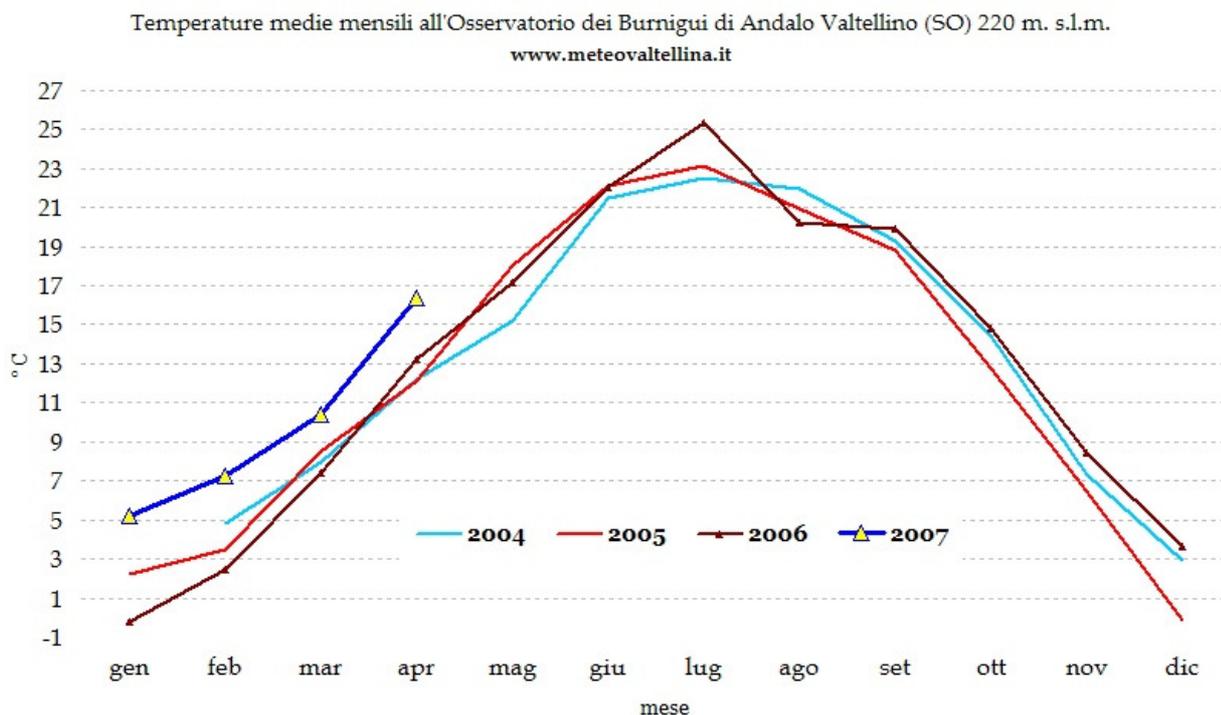
L'osservatorio dei Burnigui di Andalo Valtellino 220 m s.l.m. possiede una serie storica di soli 4 anni e non è quindi possibile una analisi climtologica approfondita. I dati registrati confermano comunque i termini di eccezionalità mostrati da Sils

I dati di Aprile degli ultimi anni

anno	Media minime	Media massime	Media aritmetica	precipitazioni
2004	+ 7,1°	+ 17,3°	+ 12,2°	99,0 mm
2005	+ 7,2°	+ 17,1°	+ 12,2°	82,0 mm
2006	+ 7,6°	+ 18,9°	+ 13,3°	77,0 mm
2007	+ 10,1°	+ 22,6°	+ 16,4°	11,8 mm

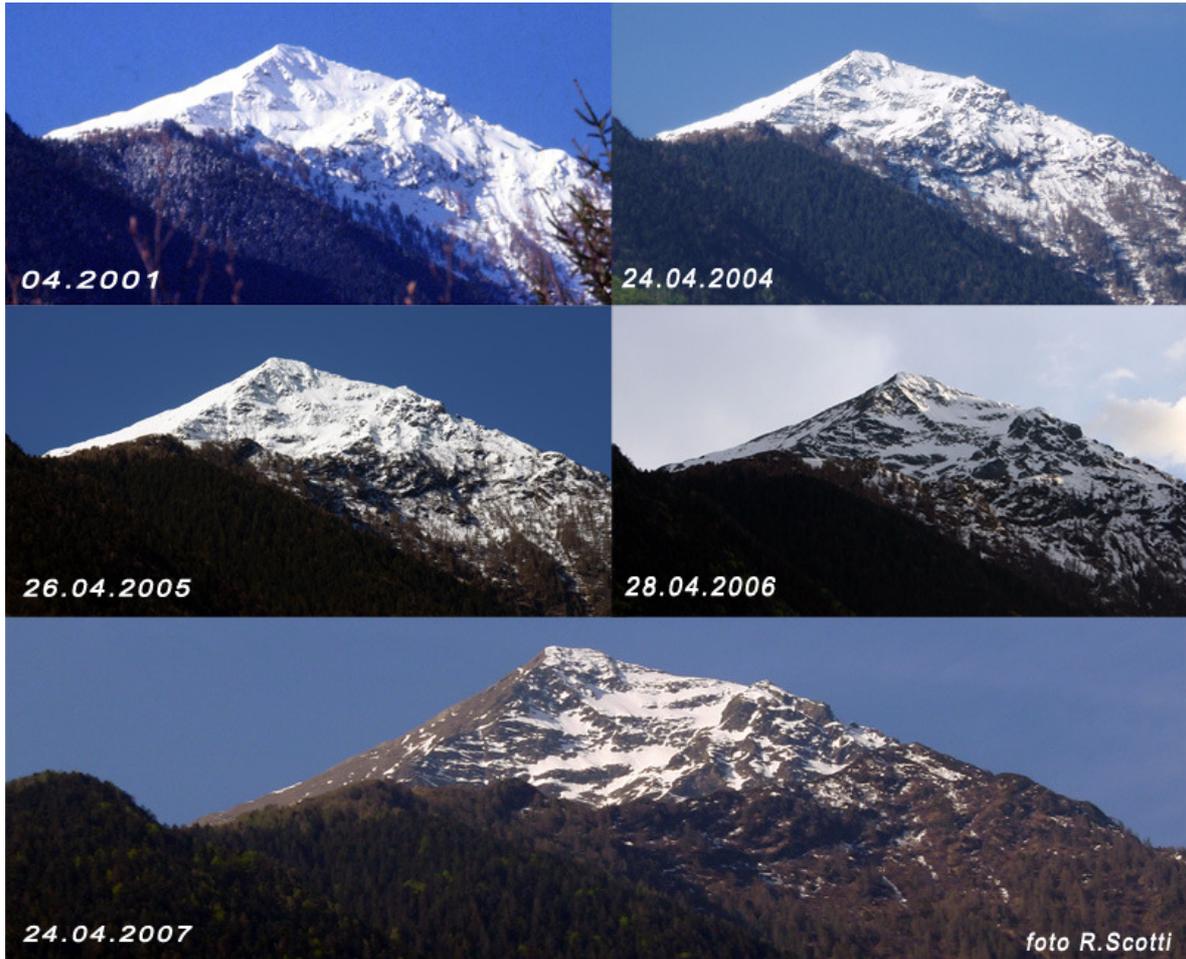
La temperatura massima giornaliera è stata registrata il giorno 24: + 27,2° (+ 2,2° dal record precedente).

Gli **11,8 mm** caduti rappresentano il 13 % rispetto alla media (112,1 mm). 5 sono stati i giorni di pioggia $\geq 0,4$ mm



Appare del tutto evidente come il 2007 stia viaggiando su binari termici completamente differenti rispetto alle ultime, pur calde, stagioni.

Gli effetti sull'innnevamento sono stati devastanti. La neve a fine mese si è ritirata oltre i 1800 m sui versanti nord più riparati mentre nei versanti meridionali sotto i 2600 m non resta altro che qualche accumulo valanghivo. Il confronto fotografico mostra la pochezza dell'accumulo nevoso sul M. Legnone (2609 m s.l.m.) rispetto alle passate stagioni.



Nell'ombroso pascolo dello Scimur a 1700 m in Val d'Arigna la Dafne rosea (*Daphne striata*) è in fase di piena fioritura con un anticipo di quasi 2 mesi.